



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università della VALLE D'AOSTA |
| Nome del corso in italiano | Scienze della formazione primaria(<i>IdSua:1526463</i>) |
| Nome del corso in inglese | Primary teacher education |
| Classe | LM-85 bis, - Scienze della formazione primaria |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano, francese |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.univda.it/fac_context_list_sublink.jsp?ID_LINK=1241&area=179 |
| Tasse | http://www.univda.it/tasse_2016_2017 |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |



Referenti e Strutture

| | |
|--|---|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | BOBBIO Andrea |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di corso di studio e di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali |
| Struttura didattica di riferimento | Scienze umane e sociali |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|-----------|----------------|----------|-----------|------|----------------------|
| 1. | BARBIERO | Giuseppe | BIO/07 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 2. | BERTOLINO | Fabrizio | M-PED/01 | RU | 1 | Base |
| 3. | BOBBIO | Andrea | M-PED/01 | PA | 1 | Base |
| 4. | CATTELINO | Elena | M-PSI/04 | PO | 1 | Base/Caratterizzante |
| 5. | GRANGE | Teresa | M-PED/04 | PO | 1 | Base |
| 6. | ONORATI | Maria Giovanna | SPS/08 | RU | 1 | Base |

| | | | | | | |
|-----|---------|------------|--------------|----|---|----------------------|
| 7. | PISERI | Maurizio | M-PED/02 | PA | 1 | Base/Caratterizzante |
| 8. | PIU | Angela | M-PED/04 | PA | 1 | Base |
| 9. | REVELLI | Luisa | L-FIL-LET/12 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 10. | ROBOTTI | Elisabetta | MAT/04 | RD | 1 | Caratterizzante |

| | |
|--------------------------------|--|
| Rappresentanti Studenti | TRAPANI ALESSANDRA a.trapani@univda.it 3479430687 |
| Gruppo di gestione AQ | FABRIZIO BERTOLINO ANDREA BOBBIO ANNA MARIA PIOLETTI |
| Tutor | Andrea BOBBIO Teresa GRANGE |



Il Corso di Studio in breve

20/05/2016

Il corso di Studio $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ erede del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (vecchio ordinamento), il primo ad essere istituito presso l'Ateneo valdostano. Ad esso $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ succeduto - per quattro edizioni - un quinquennio magistrale che il Consiglio di Amministrazione dell'universit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ ha deciso di interrompere con una deliberazione del 23 febbraio 2015. Successivamente, il Consiglio dell'universit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$, di concerto col l'Amministrazione regionale RAVA ha provveduto all'istituzione di un tavolo tecnico inter-istituzionale con il mandato di "definire un nuovo percorso formativo per la formazione degli insegnanti, considerato che esso dovr $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ tenere in debito conto l'esigenza di introdurre forti elementi di specificit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$, realmente funzionali alla peculiarit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ regionale, con particolare riferimento alla dimensione francofona e alle relative competenze linguistiche". In particolare, il citato tavolo tecnico ha individuato come prioritari all'interno dell'intera filiera formativa regionale gli apprendimenti in ambito matematico, musicale e linguistico. Tali saperi, pertanto, costituiscono l'articolazione epistemologica $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ e conseguentemente didattica $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ del nuovo corso di studi.

Il corso di studio, come detto, pone una particolare attenzione agli adattamenti alla realt $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ sociolinguistica e culturale della Regione Autonoma Valle d'Aosta con particolare riguardo alla didattica in lingua francese, inclusa l'attivit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ di stage. Il tirocinio formativo viene svolto presso le istituzioni didattiche della Regione come da indicazione della Sovrintendenza Scolastica.

Il corso di laurea, tramite l'acquisizione di conoscenze e di competenze operative psicopedagogiche, didattiche, disciplinari, gestionali ed etiche, mira alla formazione delle professionalit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ richieste a quanti operano nei servizi destinati all'infanzia, alla fanciullezza e alla preadolescenza.

Il corso provvede alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

I corsi saranno erogati in lingua italiana, francese ed inglese, al fine di strutturare permanentemente competenze linguistiche in grado di supportare effettivamente una pratica professionale plurilingue.

Ulteriori sbocchi professionali sono legati ai ruoli dell'operatore presso le istituzioni e le agenzie educative e scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche destinate ai bambini e ai preadolescenti (attivit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ integrative, attivit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$ di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, animazione culturale nei musei e nelle biblioteche, in comunit $\dot{\iota}$ $\frac{1}{2}$, nei centri ricreativi ecc.) e a possibili professioni che si verranno a delineare legate al mondo dell'infanzia e della fanciullezza.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/04/2014

Al confronto con i rappresentanti del territorio, svoltosi il 18 novembre 2010, hanno partecipato i referenti della Sovrintendenza Scolastica Regionale, della Direzione delle Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola.

Le parti si sono espresse favorevolmente alla riforma della laurea per i maestri come indicato dallo schema ministeriale. Hanno raccomandato particolare attenzione agli adattamenti alla realtà sociolinguistica e culturale della Regione Valle d'Aosta. In particolare, la Sovrintendenza agli Studi ha ribadito l'importanza della didattica in lingua francese e del tirocinio formativo presso le scuole della Regione.

Rispetto al curriculum, è stato chiesto di assicurare ai futuri insegnanti una formazione disciplinare comprensiva delle didattiche delle varie materie di studio, come raccomandato anche dalla conferenza dei Presidi, e delle tematiche interculturali anche con la previsione di laboratori e insegnamenti opzionali dedicati.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

18/04/2016

Il Rettore, ai fini dell'effettuazione della consultazione, ha invitato a partecipare ad un incontro di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo i seguenti attori del contesto socio-economico regionale:

- Associazione degli albergatori Valle d'Aosta (ADAVA);
- Azienda USL Valle d'Aosta;
- Banca d'Italia, sede di Aosta;
- Compagnia Valdostana delle acque termali CVA SpA ;
- Casino de la Vallée;
- Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- Coldiretti Valle d'Aosta giovani impresa;
- Comune di Aosta;
- Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA);
- Consiglio permanente Enti Locali Valle d'Aosta;
- Confartigianato Valle d'Aosta giovani imprenditori;
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa (CNA);
- Confindustria Valle d'Aosta;
- Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta (CSV);
- Fédération régionale des Coopératives Valdôtaines
- Finaosta;
- Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus;
- IN.VA. S.P.A.;
- Istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta;
- Ordine degli Avvocati della Valle d'Aosta;
- Ordine dei Consulenti del Lavoro della Valle d'Aosta;
- Ordine dei Dottori Commercialisti della Valle d'Aosta;

- Organizzazioni sindacali;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta (Segreteria generale, Osservatorio Economico e Sociale, Sovrintendenza agli Studi, Dipartimento Personale e Organizzazione, Dipartimento Politiche strutturali e affari europei).

All'incontro, svoltosi in data 15 dicembre 2015, hanno partecipato, in rappresentanza delle predette organizzazioni, complessivamente 22 partecipanti. Nel corso della seduta, è stata presentata, oltre alla bozza di ordinamento didattico, anche un documento descrittivo con informazioni di dettaglio relative anche al piano di studio ed alla denominazione dei singoli insegnamenti.

Si riporta, di seguito, un estratto del verbale dell'incontro.

Il Rettore, introducendo il rinnovato corso di studi in Scienze della Formazione primaria, sottolinea l'importanza della collaborazione tra l'Università e la Sovrintendenza agli studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tale collaborazione si è concretizzata nel lavoro della Commissione incaricata dal Consiglio dell'Università della revisione del corso e composta, per la Sovrintendenza, dal Sovrintendente e da tre dirigenti tecnici e, per l'Università, dal Rettore, dal Direttore generale e da due Professori del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Il Rettore prosegue evidenziando che, nell'ambito delle Linee generali di sviluppo e degli obiettivi strategici per il triennio 2016/2018, risultano strategici per l'Ateneo lo sviluppo di un'offerta didattica qualificata a livello internazionale e l'incremento del segmento delle lauree magistrali. A tale proposito, la revisione del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria è ispirata alla valorizzazione della dimensione francofona (linguistica e culturale), del contesto locale e del plurilinguismo.

Il Sovrintendente agli studi sottolinea l'importanza della collaborazione tra Università e mondo della scuola, nell'ottica di una piena circolarità dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla formazione accademica. Il Sovrintendente ritiene che, in applicazione della riforma della buona scuola, sia fondamentale formare insegnanti con adeguate competenze, soprattutto linguistiche.

Un Professore del Corso illustra nel dettaglio il nuovo ordinamento ed il piano di studi, ricordando il mandato assegnato alla Commissione che prevedeva la valorizzazione della dimensione francofona e plurilingue, unitamente ad alcune competenze disciplinari fondamentali, quali quelle della matematica e della musica. Sottolinea quindi che, grazie al contributo e alla sensibilità dei dirigenti tecnici della Sovrintendenza, è stato svolto un efficace lavoro di revisione, entro i limiti stringenti imposti dalla rigidità dell'ordinamento didattico, stabilito dalle tabelle ministeriali. Prosegue evidenziando che l'innovazione del corso in argomento si ispira ai seguenti criteri generali:

- 1) qualità didattica elevata, con riferimento a due profili, uno di tipo linguistico (mediante un opportuno, equilibrato utilizzo delle lingue veicolari italiana, francese e inglese per l'erogazione di corsi e laboratori nonché nello svolgimento dei tirocini) e l'altro di tipo contenutistico (assumendo la tabella ministeriale come base per una specificazione che tenga conto sia delle particolarità del contesto locale sia della prospettiva internazionale francofona contenuta nell'intesa MIUR/RAVA e ribadita dal piano triennale d'Ateneo);
- 2) gradualità nella proposta di attività didattiche in lingua non italiana, al fine di consentire agli studenti lo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie alla loro piena fruizione;
- 3) sostenibilità del progetto nel medio e nel lungo periodo, anche sotto il profilo organizzativo e finanziario;
- 4) valorizzazione delle relazioni Scuola-Università all'interno del progetto formativo, attraverso opportune forme di collaborazione didattica e di ricerca partecipata in materia di formazione degli insegnanti.

Sottolinea come, rispetto all'ordinamento previsto dal D.M. 249/2010, siano stati spostati soltanto 14 crediti formativi universitari su 300 complessivi e come la vera innovazione sia rappresentata dalla lingua veicolare degli insegnamenti non linguistici. In particolare, anche grazie ad interventi in codocenza, è prevista l'erogazione di 163 CFU in lingua italiana, 92 CFU in francese, 40 CFU in inglese e 5 CFU non sono etichettabili in quanto previsti per la prova finale.

Il Coordinatore del Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria rimarca la cifra pedagogica che ha ispirato il disegno di riconfigurazione del corso di studio evidenziando le linee epistemologiche che lo hanno ispirato: curvatura 'glocal' degli apprendimenti proposti, integrazione tra saperi umanistici e cultura scientifica e respiro problematico e dialettico nei confronti dell'interpretazione del fenomeno educativo-didattico in tutta la sua profondità ed estensione. Concluse le presentazioni dei corsi, il Rettore invita quindi gli intervenuti ad esprimere un parere e le proprie riflessioni in merito alle proposte illustrate.

Il Rettore raccoglie il tacito assenso delle parti, ringrazia gli intervenuti e comunica che l'Ateneo proseguirà, nei mesi a venire, l'iter per l'effettiva attivazione a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria**funzione in un contesto di lavoro:**

Insegnante nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Coordinatore di attività formative in contesti e istituzioni educative destinate ai bambini e ai preadolescenti.

Per lo svolgimento di tali attività si ritiene opportuno il possesso delle seguenti competenze:

- progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione degli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici;
- L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- acquisire competenze didattiche atte a favorire la differenziazione didattica della programmazione sulla base dei bisogni educativi degli studenti, con particolare riferimento agli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, come formulato dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni.

competenze associate alla funzione:

Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)

Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

sbocchi occupazionali:

Il corso provvede alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Ulteriori sbocchi professionali sono legati ai ruoli dell'operatore presso le istituzioni e le agenzie educative e scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche destinate ai bambini e ai preadolescenti (attività integrative, attività di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, animazione culturale nei musei e nelle biblioteche, in comunità, nei centri ricreativi ecc.), e a possibili professioni che si verranno a delineare legate al mondo dell'infanzia e della fanciullezza



03/04/2014

Il corso di laurea magistrale per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è a numero programmato con prova di accesso. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefessate votazioni minime.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta e al percorso formativo erogato anche in lingua francese, è richiesto il livello B2 di lingua francese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.



12/05/2016

L'ammissione al corso è condizionata dal superamento di un test di ingresso a numero chiuso così come da normativa nazionale. Parte di tale test mira all'accertamento delle competenze linguistiche in lingua francese a livello B2, propedeutiche al conseguimento dell'idoneità finale di livello C1, così come stabilito dagli accordi intercorsi tra l'Amministrazione regionale (RAVA) e MIUR.



28/01/2016

La formazione iniziale degli insegnanti è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente.

Il corso di laurea articolato in un unico percorso didattico, senza suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorica e pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.

I traguardi di professionalità previsti dalla formazione iniziale degli insegnanti, inoltre, sono rivolti all'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione Autonoma Valle d'Aosta, inoltre, la formazione degli insegnanti che andranno ad operare in un sistema scolastico bilingue che prevede l'uso del francese come lingua veicolare per l'insegnamento di materie non linguistiche, deve interessare trasversalmente gli insegnamenti relativi alla cultura, alla letteratura, alla società e anche alle diverse discipline scolastiche. Per questa ragione, la didattica relativa a insegnamenti di ambiti disciplinari non linguistici sarà erogata non soltanto in lingua italiana, ma pure in lingua francese e

inglese, facendo ricorso anche a docenti di università straniere (anglofone e francofone). E' altresì previsto un insegnamento di educazione linguistica integrata, in accordo con quanto prevedono gli indirizzi della ricerca glottodidattica dell'ultimo ventennio e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa, secondo un approccio comparativo-contrastivo.

I criteri che hanno ispirato l'innovazione della precedente offerta didattica sono i seguenti:

- incremento complessivo della qualità della filiera formativa regionale attraverso un'offerta formativa basata sulla didattica plurilingue integrata;
- potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e musicali all'interno del sistema scolastico regionale.
- qualità didattica elevata dell'ordinamento del corso di laurea, con riferimento a due profili, uno di tipo linguistico (mediante un opportuno, equilibrato utilizzo delle lingue veicolari italiana, francese e inglese per l'erogazione di corsi e laboratori nonché nello svolgimento dei tirocini) e l'altro di tipo contenutistico (assumendo la tabella ministeriale come base per una specificazione che tenga conto sia delle particolarità del contesto locale sia della prospettiva internazionale francofona contenuta nell'intesa MIUR/RAVA e ribadita dal piano triennale d'ateneo);
- gradualità nella proposta di attività didattiche in lingua non italiana, al fine di consentire agli studenti lo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie alla loro piena fruizione;
- sostenibilità del progetto nel medio e nel lungo periodo, anche sotto il profilo organizzativo e finanziario;
- valorizzazione delle relazioni Scuola-Università all'interno del progetto formativo, attraverso opportune forme di collaborazione didattica e di ricerca partecipata in materia di formazione degli insegnanti.

L'ordinamento, conseguentemente, è stato rimodulato sulla base delle seguenti aree didattiche:

ATTIVITA' DI BASE:: Pedagogia generale e sociale; Storia della pedagogia; Didattica e pedagogia speciale; Pedagogia sperimentale; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Discipline sociologiche e antropologiche.

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI: Discipline matematiche; Discipline letterarie; Linguistica; Discipline biologiche ecologiche; Discipline fisiche; Metodi e didattiche delle attività motorie; Discipline storiche; Discipline geografiche; Discipline delle arti; Musicologia e storia della musica; Letteratura per l'infanzia; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Didattica e Pedagogia speciale; Psicologia clinica e discipline igienico- sanitarie.

ALTRE ATTIVITA': un insegnamento a scelta dello studente; attività formative per la Prova Finale; attività di tirocinio e stage all'estero; Laboratorio di tecnologie didattiche; Laboratorio di lingua inglese; Prova/idoneità di lingua inglese di livello B2; Laboratorio di lingua francese; Prova/idoneità di lingua francese di livello C1.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, così come stabilito dai descrittori di Dublino (dicembre 2004) dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati. In particolare le sue conoscenze e competenze riguardano:

- 1) Il possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi specifici dei settori disciplinari;
- 2) La conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline di insegnamento;
- 3) Le conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari;
- 4) Le conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- 5) La conoscenza del francese a livello C1;
- 6) La conoscenza dell'inglese a livello B2;
- 7) conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contenuti scolastici;
- 8) conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo;
- 9) competenze operative nell'ambito degli studi pedagogici.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, in laboratori di approfondimento e nella relazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità per permettere di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione degli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici;
- L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- acquisire competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto e di attività di stage in Paesi francofoni.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, così come stabilito dai descrittori di Dublino (dicembre 2004) dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati. In particolare le sue conoscenze e competenze riguardano:

- 1) Il possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi specifici dei settori disciplinari;
- 2) La conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline di insegnamento;
- 3) Le conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari;
- 4) Le conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- 5) La conoscenza del francese a livello C1;
- 6) La conoscenza dell'inglese a livello B2;
- 7) conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contenuti scolastici;
- 8) conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo;

9) competenze operative nell'ambito degli studi pedagogici.

Le modalità didattiche previste consistranno in lezioni, in laboratori di approfondimento e nella relazione del tirocinio

diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità per permettere di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione degli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici;
- L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- acquisire competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto e di attività di stage in Francia. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Prova finale url](#)

Area Pedagogica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno ottenere una solida conoscenza delle idee pedagogiche nonché dei modelli teorici e istituzionali posti a fondamento dei sistemi educativi, colti nelle loro basi epistemologiche e nella loro evoluzione storica e culturale. Si ritiene opportuna, inoltre, l'acquisizione di una sicura padronanza dell'uso delle terminologie e dei linguaggi specifici delle discipline pedagogiche. Lo studente dovrà, pertanto, essere in grado di muoversi con sicurezza all'interno della letteratura scientifica specifica delle discipline afferenti all'area pedagogica, attraverso un approccio critico e analitico alle fonti e alle risorse bibliografiche, statistiche e documentarie. Lo studente dovrà inoltre raggiungere una sua maturità e autonomia nella conoscenza e nella comprensione delle dinamiche evolutive degli studi pedagogici e storico-pedagogici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di applicare competenze professionali sofisticate di natura pedagogica e didattica all'interno di contesti educativi e, soprattutto, scolastici. In particolare, competenze disciplinari, consapevolezza delle problematiche epistemologiche e autonomia di giudizio si dovranno applicare:

- In progettazioni pedagogiche e didattiche coerenti ed efficaci
- Nella capacità di gestire e coordinare i processi educativi all'interno della scuola o di istituzioni destinate all'infanzia.

- Nella capacità di organizzare e gestire team didattici
- In un esercizio critico e aggiornato della propria professionalità insegnante.
- Nella capacità sia di partecipare attivamente sia di gestire attività di aggiornamento della professione docente.
- Nella costruzione di un sentimento di identità professionale deontologicamente fondato

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Legislazione scolastica url](#)

[Pedagogia generale url](#)

[Storia della pedagogia url](#)

[Didattica generale url](#)

[Laboratorio di didattica per la scuola dell'infanzia url](#)

[Laboratorio di Pedagogia dell'integrazione url](#)

[Laboratorio - Pedagogia interculturale url](#)

[Laboratorio di valutazione scolastica url](#)

[Pedagogia dell'ambiente e dell'infanzia url](#)

[Programmazione e valutazione educativa e tecnologie dell'istruzione url](#)

[Pedagogia sperimentale url](#)

[Didattica dell'integrazione url](#)

[Laboratorio di didattica dell'integrazione url](#)

[Laboratorio di didattica per la scuola primaria url](#)

[Laboratorio di tecnologie didattiche url](#)

Area Linguistico-Letteraria e delle Arti

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà raggiungere buoni livelli di conoscenza e comprensione degli indirizzi, degli statuti epistemologici e delle acquisizioni scientifiche attinenti agli studi linguistici e storico-letterari. In particolare si porrà attenzione affinché si raggiungano solidi livelli di formazione su aspetti disciplinari funzionali all'esercizio dell'attività docente, come la linguistica acquisizionale e tematiche di natura linguistica e letteraria inerenti tanto l'infanzia che il territorio. Inoltre la conoscenza delle discipline afferenti all'area sono da ritenersi fondamentali nella formazione culturale di una professionalità docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di muoversi con sicurezza ed autonomia di giudizio nella letteratura scientifica dell'area disciplinare, nonché nelle problematiche e nelle tematiche che le sono proprie
- Capacità di realizzare progettazioni didattiche su tematiche pertinenti all'area disciplinare riguardanti l'infanzia e il territorio.
- Sviluppare una sensibilità e una consapevolezza dei significati culturali della professionalità docente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Idoneità francese C1 url](#)

[Laboratorio di francese url](#)

[Laboratorio lingua inglese I url](#)

[Linguistica italiana url](#)

[Laboratorio lingua inglese II url](#)

[Letteratura italiana url](#)

[Letteratura per l'infanzia url](#)

[Atelier de didactique integree des langues url](#)

[Didactique du plurilinguisme url](#)

[Didattica della lingua italiana url](#)

[Educazione musicale url](#)

[Idoneità inglese B2 url](#)

[Laboratorio di didattica della lingua italiana url](#)

[Laboratorio di educazione musicale url](#)

[Laboratorio lingua inglese III url](#)

[Atelier de litteratures d'enfance et de jeunesse url](#)

[Atelier d'écriture creative url](#)

[Laboratorio lingua inglese IV url](#)

[Litteratures francophones d'enfance et de jeunesse url](#)

Litteratures francophones d'enfance et de jeunesse - Mod I [Littérature francophones url](#)

Litteratures francophones d'enfance et de jeunesse - Mod. II [Littérature d'enfance et de jeunesse url](#)

Educazione all'immagine [url](#)

Laboratorio di educazione all'immagine [url](#)

Laboratorio lingua inglese V [url](#)

Area delle Scienze Storiche, Sociali e Psicologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà raggiungere buoni livelli di conoscenza e comprensione degli indirizzi, degli statuti epistemologici, delle acquisizioni scientifiche e dei linguaggi specifici delle discipline appartenenti all'area di apprendimento. In particolare lo studente dovrà approdare ad una valida conoscenza e ad un'autonoma comprensione critica delle dinamiche diacroniche e sincroniche delle organizzazioni umane e delle loro istituzioni, delle tematiche storiche e sociologiche afferenti l'educazione e i processi comunicativi, degli strumenti offerti dalle scienze sociali nella comprensione dell'uomo e delle collettività umane, delle relazioni multidisciplinari tra scienze umane e scienze pedagogiche, dei contributi offerti dalla psicologia evolutiva e dalla psicologia dell'educazione allo studio dell'infanzia, all'analisi delle problematiche scolastiche e dell'età evolutiva, nonché al progresso dei modelli e delle tecniche didattiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di sviluppare riflessioni e modalità operative di natura interdisciplinare tra area pedagogica e area delle scienze storiche, sociali e psicologiche. Dovrà mostrarsi in grado di sapersi appropriare degli strumenti offerti dalle discipline appartenenti all'area al fine di sviluppare una capacità osservativa e valutativa delle problematiche sociali, culturali e psicologiche che possono manifestarsi all'interno dei contesti educativi. Una capacità che dovrà tradursi anche in competenze propositive e operative all'interno di team didattici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Geografia socioculturale [url](#)

Psicologia dello sviluppo [url](#)

Storia della pedagogia [url](#)

Histoire et francophonie [url](#)

Laboratorio - Pedagogia interculturale [url](#)

Laboratorio di psicologia dell'educazione [url](#)

Neuropsichiatria infantile [url](#)

Psicologia dell'educazione [url](#)

Sociologia dei processi culturali [url](#)

Storia moderna e didattica dei processi storici [url](#)

Storia moderna e didattica dei processi storici - Modulo I [url](#)

Storia moderna e didattica dei processi storici - Modulo II [url](#)

Didattiche disciplinari

Conoscenza e comprensione

Buona conoscenza degli statuti epistemologici e dei contenuti disciplinari delle aree scientifiche interessate. Approfondita conoscenza e comprensione critica delle tecniche didattiche elaborate per la loro trasmissione all'interno della scuola primaria e dell'infanzia. Un possesso essenziale, ma sicuro, delle terminologie specifiche delle discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di affrontare con autonomia di giudizio e competenza operativa le problematiche inerenti alla trasmissione di contenuti disciplinari nella scuola materna ed elementare.
- Capacità di elaborare progettazioni didattiche su specifiche discipline

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Geografia socioculturale [url](#)
 Laboratorio di Geographie alpine [url](#)
 Matematica elementare [url](#)
 Didattica della fisica [url](#)
 Didattica della matematica I [url](#)
 Laboratorio di Algebra [url](#)
 Laboratorio di didattica della fisica [url](#)
 Didactique du plurilinguisme [url](#)
 Didattica della matematica II [url](#)
 Laboratorio di geometria [url](#)
 Ecologia [url](#)
 Laboratorio di ecologia [url](#)
 Laboratorio lingua inglese IV [url](#)
 Didattica delle attività motorie [url](#)
 Laboratorio di didattica delle attività motorie [url](#)
 Laboratorio lingua inglese V [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati di Scienze della Formazione, al termine del proprio percorso, devono:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni di gruppo, interventi di tirocinio volti alla supervisione e alla rielaborazione dell'esperienza, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dall'analisi di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tenere in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative

I laureati del corso in Scienze della Formazione Primaria devono:

- conoscere e utilizzare in modo appropriato diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, ai possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, con riferimento alle modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e della diffusione delle buone pratiche.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni e laboratori in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella partecipazione al tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la

| | |
|----------------------------------|---|
| Capacità di apprendimento | <p>formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le conoscenze e le competenze professionali.</p> <p>I laureati dovranno inoltre possedere abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.</p> <p>Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.</p> <p>La verifica sarà effettuata mediante prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.</p> |
|----------------------------------|---|

▶ QUADRO A5.a
 Caratteristiche della prova finale

14/04/2014

La prova finale del corso di laurea magistrale prevede la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due tutor di tirocinio e da un rappresentante designato dal MIUR.

Ulteriori precisazioni sulle modalità di ammissione alla prova finale, sulle caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, nonché sulla determinazione del voto di laurea possono essere rimandate, in tutto o in parte, al regolamento didattico e al regolamento tesi del corso di studio, quest'ultimo in fase di stesura.

Il laureando deve dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente un elaborato su un argomento a carattere teorico o applicativo, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori.

La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali. In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta, a conclusione del corso di studio lo studente deve possedere il livello C1 di lingua francese e il livello B2 di lingua inglese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

▶ QUADRO A5.b
 Modalità di svolgimento della prova finale

18/05/2016

La prova finale, equivalente a 5 cfu, consta in una dissertazione critica della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

A tale scopo la commissione nominata dalla competente autorità accademica è integrata da docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono altresì indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o correlatori.

Il numero dei componenti della Commissione è di almeno 7. La Commissione deve essere costituita, in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta e dal membro di nomina ministeriale. La Commissione può essere composta anche da docenti a contratto e cultori delle discipline insegnate nel corso di studi. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare di insegnamento o di modulo di insegnamento. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può individuare un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con

l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore e/o correlatore.

Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio.

Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nella stesura dell'elaborato, comprese l'adeguatezza e la precisione linguistica e terminologica.

Il secondo relatore e/o correlatore vengono nominati dal Direttore di Dipartimento. Il secondo relatore e/o correlatore, se nominati, forniscono il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto. Il secondo relatore e/o correlatore partecipano alla discussione dello specifico elaborato.

Il relatore della relazione finale di tirocinio è il docente tutor di riferimento dello studente; tale relazione è inoltre supervisionata dal docente della disciplina oggetto del tirocinio.

In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione attribuisce alla prova stessa un punteggio. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media dei voti riportati negli esami espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

In caso di esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Regolamento didattico del corso.

L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi immatricolati a.a. 2016/2017

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

16/05/2016

La verifica delle competenze e delle conoscenze acquisite nei singoli insegnamenti previsti dal piano di studi avviene attraverso prove scritte e/o orali valutate in trentesimi. L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza obbligatoria di almeno 1/3 delle ore di didattica erogata. L'esame si svolge alla presenza del presidente e di almeno un membro della commissione d'esame nominata.

I laboratori sono soggetti all'approvazione dell'attività svolta da ogni singolo studente da parte del docente incaricato. L'approvazione è vincolata alla frequenza di almeno i 2/3 delle ore di attività previste per ciascun laboratorio, come da normativa ministeriale.

Lo studente è tenuto a presentare, a conclusione di ogni progetto di tirocinio, una relazione conclusiva basata su un modello preformato, che inserisce nel proprio dossier di tirocinio (portfolio) e consegna in copia al tutor coordinatore di riferimento. Al termine degli studi, in sede di discussione di tesi di laurea, lo studente dovrà presentare un'articolata relazione di tirocinio capace di dare conto tanto della propria maturità professionale (motivazione; aspetti etico-deontologici; skills operativi) quanto delle capacità di rielaborazione della pratica sulla base di quadri teorici scientificamente fondati.

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta, a conclusione del corso di studio lo studente dovrà possedere il livello C1 di lingua francese e il livello B2 di lingua inglese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. La relazione finale comporta l'assegnazione di 2 Crediti Formativi Universitari (CFU). La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi di laurea. La prova ha valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata dai docenti tutor e da un rappresentante designato dal MIUR. Nello svolgimento del lavoro, il candidato dovrà mostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente un elaborato su un argomento a carattere teorico o applicativo, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori.

La tesi di laurea è soggetta ad una valutazione compresa tra 1 e 5 punti che si sommano alla media ponderata degli esami sostenuti e della relazione di tirocinio.

Le prove di verifica del profitto accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alle varie attività formative.

Le modalità di valutazione del profitto sono indicate nel programma relativo a ciascuna attività diffuso prima dell'inizio di ogni anno accademico e possono trovare regolamentazione di dettaglio nelle indicazioni fornite direttamente dal docente e pubblicate sul sito web di Ateneo.

I docenti titolari degli insegnamenti sono tenuti a prevedere almeno due appelli d'esame distanziati di almeno 14 giorni l'uno dall'altro nelle sessioni invernale ed estiva, almeno un appello d'esame nella sessione autunnale e almeno un appello in una delle due sessioni di recupero.

I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere l'organizzazione di prove intermedie. Di tali prove, nonchi delle loro modalità di svolgimento, deve essere data comunicazione preventiva agli studenti. Il superamento di tali prove intermedie non comporta l'assegnazione di crediti ed è compito del docente mantenere registrazione dell'esito delle prove stesse. L'attribuzione dei crediti avviene solo al completamento dell'esame. Il mancato superamento delle prove intermedie non produce effetti sulla carriera.

Nel caso l'insegnamento sia suddiviso in moduli l'acquisizione dei crediti e la relativa certificazione avviene unicamente in caso di superamento di tutti i moduli previsti.

I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere modalità d'esame differenziate per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti.

Le prove di verifica del profitto possono essere svolte in forma scritta e/o orale, ovvero basate su prove pratiche.

Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi. In tal caso la prova si considera non conclusa e l'esame privo di esito.

L'esito positivo dell'esame (ad esclusione dei singoli moduli/prove intermedie di ciascun insegnamento) e la valutazione delle altre attività formative sono verbalizzati con votazione espressa in trentesimi oppure con idoneità o con la formula $\frac{1}{2}$ assolto $\frac{1}{2}$ e sono registrati a cura del responsabile dell'attività.

Le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi. La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.

La media dei voti riportati negli esami di profitto è calcolata secondo il metodo della media aritmetica ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente ed effettuando la ponderazione con riferimento al valore in crediti degli insegnamenti. Ai fini del calcolo della media ponderata, agli insegnamenti superati con la lode viene attribuito valore trentuno.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.univda.it/fac_context.jsp?ID_LINK=1037&area=179

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.univda.it/fac_context_with_sublink.jsp?ID_LINK=1816&area=179

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.univda.it/fac_context.jsp?ID_LINK=1055&area=179

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento |
|----|---------|---------|--------------|--------------|-------|---------|-----|------------------------|
|----|---------|---------|--------------|--------------|-------|---------|-----|------------------------|

| | | corso | | | | | | per corso |
|-----|--------------|-----------------|---|--|----|---|----|-----------|
| 1. | M-GGR/02 | Anno di corso 1 | Geografia socioculturale link | PIOLETTI ANNA MARIA CV | PA | 8 | 60 | |
| 2. | M-GGR/02 | Anno di corso 1 | Laboratorio di Geographie alpine link | PIOLETTI ANNA MARIA CV | PA | 1 | 15 | |
| 3. | L-LIN/04 | Anno di corso 1 | Laboratorio di francese link | THEVENET COLETTE CV | | 4 | 60 | |
| 4. | L-LIN/12 | Anno di corso 1 | Laboratorio lingua inglese I link | TUDOR ANNITTA CV | | 2 | 30 | |
| 5. | IUS/09 | Anno di corso 1 | Legislazione scolastica link | GENTILE FABRIZIO CV | | 4 | 30 | |
| 6. | L-FIL-LET/12 | Anno di corso 1 | Linguistica italiana link | CUGNO FEDERICA CV | | 6 | 45 | |
| 7. | MAT/04 | Anno di corso 1 | Matematica elementare link | SOLDANO CARLOTTA CV | | 8 | 59 | |
| 8. | MAT/04 | Anno di corso 1 | Matematica elementare link | ROBOTTI ELISABETTA CV | RD | 8 | 1 | ✓ |
| 9. | M-PED/01 | Anno di corso 1 | Pedagogia generale link | BOBBIO ANDREA CV | PA | 8 | 60 | ✓ |
| 10. | M-PSI/04 | Anno di corso 1 | Psicologia dello sviluppo link | CATTELINO ELENA CV | PO | 8 | 60 | ✓ |
| 11. | M-PED/02 | Anno di corso 1 | Storia della pedagogia link | PISERI MAURIZIO CV | PA | 8 | 60 | ✓ |

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Link che rimanda alla descrizione delle aule dell'Ateneo

Link inserito: http://www.univda.it/schede_aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Aule didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link presenta il Centro Linguistico di Ateneo, sito nella sede di Aosta, Strada Cappuccini 2/A. Tale laboratorio è ½ ad uso comune dell'intero Ateneo.

Link inserito: http://www.univda.it/centro_linguistico_di_ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule tecniche destinate alle attività laboratoriali dei corsi di laurea attivati presso la sede di Strada Cappuccini

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aula Studio e sala ricreativa

Descrizione link: Link Biblioteca di Ateneo

Link inserito: <http://www.univda.it/biblioteca>

Responsabile dell'orientamento in ingresso per il corso di studi è la prof.ssa Anna Maria Pioletti. Tale attività ^{16/05/2016} consiste in una presentazione della struttura organizzativa, amministrativa e didattica dell'Ateneo, dei suoi servizi e delle sue risorse nonché delle sue specificità in termini di insegnamento e di ricerca.

I principali eventi di orientamento previsti nel 2016 per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: sono UNIVERSO vda 2016, presentazioni e lezioni dimostrative nelle scuole e saloni di orientamento.

Il supporto amministrativo per le attività di orientamento in ingresso è assicurato dall'ufficio "Orientamento e placement".

Descrizione link: Informazioni relative all'orientamento

Link inserito: <http://http://www.univda.it/orientamento>

Per l'a.a. 2016/2017 il Consiglio di Corso di Studio ha nominato due docenti tutor accademici: Andrea Bobbio e Teresa Grange. ^{16/05/2016}

Il supporto amministrativo per le attività di orientamento in itinere è assicurato dall'ufficio "Orientamento e placement".

Descrizione link: Informazioni su orientamento e tutorato

Link inserito: <http://http://www.univda.it/orientamento>

Gli stage all'estero per il corso quinquennale di Scienze della formazione primaria saranno realizzati a partire dal quarto anno accademico e sono in fase di programmazione. Il corso di studio presenta una consolidata organizzazione di stage all'estero in realtà ½ francofone. La scelta degli stage all'estero ½ una scelta funzionale alla valorizzazione della peculiarità ½ linguistica valdostana.

Si prevede di valorizzare le esperienze già ½ consolidate, in particolare quelle che si sono svolte in convenzione con l'Università ½ Joseph Fourier, EPSCP, di Grenoble, che ½ in accordo con i supervisori del nostro corso di studio - individua le sedi del tirocinio (normalmente istituzioni scolastiche di Grenoble e/o Chambéry) e cura le azioni di accompagnamento. - il percorso prevede "un stage d'observation en classe et une formation dispensée par des enseignants de l'Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de l'académie de Grenoble - Université ½ Joseph Fourier, (ESPE)". Responsabile per l'attività ½ di stage ½ la prof.ssa Luisa Revelli.

Descrizione link: Stage residenziale all'estero

Link inserito: http://www.univda.it/stage_residenziali

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità ½ internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#) Descrizione Pdf: Accordi bilaterali Erasmus Plus A.A. 2014/2015-2020/2021 Il corso di studio ha accordi bilaterali Erasmus Plus con le seguenti Università ½:

Artevelde hogeschool Gent (BELGIO)
 Lithuanian University of Educational Sciences - Vilnius (LITUANIA)
 P.C. Hogeschool Marnix Academie - Utrecht (OLANDA)
 Escola Superior de Educação de Bragança (PORTOGALLO)
 Instituto Politecnico de Viana Do Castelo (PORTOGALLO)
 Universitatea Din Oradea - (ROMANIA)
 Universidad Complutense de Madrid (SPAGNA)
 DOKUZ EYLUL UNIVERSITY - Izmir (TURCHIA)
 Semmelweis University - Budapest (UNGHERIA)
 South-West University - Neofit Rilski - Blagoevgrad (BULGARIA)

Responsabile dell'attività ½ Erasmus per il corso di studio ½ la prof.ssa Teresa Grange

Descrizione link: Accordi bilaterali Erasmus Plus

Link inserito: http://www.univda.it/mobilita_erasmus

| | Ateneo/i in convenzione | data convenzione | durata convenzione A.A. | titolo |
|----|---|------------------|-------------------------|---------------|
| 1 | Artevelde hogeschool Gent (Gent BELGIUM) | 25/09/2014 | 7 | Solo italiano |
| 2 | South-West University "Neofit Rilski" (Blagoevgrad BULGARIA) | 03/02/2016 | 6 | Solo italiano |
| 3 | Semmelweis University (Budapest HUNGARY) | 08/05/2014 | 7 | Solo italiano |
| 4 | Lietuvos Edukologijos Universitetas - Lithuanian University of Educational Sciences (Vilnius LITHUANIA) | 11/07/2014 | 7 | Solo italiano |
| 5 | P.C. Hogeschool Marnix Academie (Utrecht NETHERLANDS) | 14/05/2014 | 7 | Solo italiano |
| 6 | Escola Superior de Educaçao de Bragança (Bragança PORTUGAL) | 11/03/2014 | 7 | Solo italiano |
| 7 | Instituto Politecnico de Viana Do Castelo (Viana Do Castelo PORTUGAL) | 30/06/2015 | 6 | Solo italiano |
| 8 | Universidade din Oradea (Oradea ROMANIA) | 07/05/2014 | 7 | Solo italiano |
| 9 | Universidad Complutense (Madrid SPAIN) | 10/03/2014 | 7 | Solo italiano |
| 10 | DOKUZ EYLUL UNIVERSITY (Izmir TURKEY) | 16/04/2014 | 7 | Solo italiano |

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

12/05/2016

Il corso di laurea non prevede forme peculiari di accompagnamento nel mondo del lavoro nota la sua natura abilitante all'insegnamento. Inoltre la peculiarità della realtà scolastica valdostana, caratterizzata da una carenza dell'offerta di personale abilitato rispetto agli organici di fatto fissati annualmente dalla Sovrintendenza agli Studi, ha fino ad ora consentito possibilità di rapido inserimento nel mondo del lavoro, sia nella scuola pubblica sia nella scuola privata, nella veste di insegnante. Il conseguimento della laurea negli anni passati ha coinciso, di fatto, con l'accesso al sistema delle supplenze annuali, cui segue l'immissione in ruolo nell'arco di pochi anni. La forte domanda di insegnanti espressa dal territorio ha reso superfluo l'accompagnamento nel mondo del lavoro in termini di servizio post-lauream, mentre l'acquisizione di esperienze professionali e professionalizzanti è sempre stata demandata alle ore istituzionali di tirocinio previste dal piano di studio e agli stage residenziali all'estero.

Attualmente la normativa di riferimento sta subendo continui drastici cambiamenti, e la situazione è estremamente fluida e poco chiara. Sulla base delle evoluzioni, si valuterà pertanto se intervenire in modo diverso nei prossimi anni.

Descrizione link: il link si riferisce al servizio

Link inserito: http://www.univda.it/collegato_lavoro

13/04/2016

Progetti europei attivi:

Progetto LLP Intensive Program "ITSI - Interdisciplinary Training on Social Inclusion" coordinato dalla Semmelweis University di Budapest

<http://ec.europa.eu/education/erasmus/doc/ip1112/hungary.pdf>

Referente del progetto: prof.ssa Maria Giovanna Onorati

Progetto LLP Leonardo Transfer of Innovation "INCOM-VET - Development of Intercultural Competence of Students and Trainers in EU VET institutions"

url: <http://incom-vet.eu/en/>

Docente referente: Maria Giovanna Onorati

Inoltre, il corso utilizza i servizi e le iniziative intraprese dall'Ateneo nel suo insieme.

In particolare è disponibile un servizio di connettività wifi nella sede in cui si svolgono le attività didattiche e di studio del corso.

Descrizione link: Servizi aggiuntivi e iniziative disponibili in Ateneo

Link inserito: http://www.univda.it/servizi_online_di_rete_locale_e_wifi

20/12/2016

A partire dal a.a. 2013/2014 la rilevazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti è condotta secondo quanto indicato da ANVUR nelle schede 1 e 3 AVA ed è gestita e monitorata dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il file.pdf inserito unisce il report del 1° semestre a quello del 2° semestre e mostra dati distinti per tipologia di frequenza (FREQ= >50% / <50%).

Il tasso di adesione ai singoli insegnamenti è riportato nella sezione 1 dei rispettivi report.

Si segnala inoltre che il corso in oggetto, nel a.a. 2015/2016, ha completato solo il quinto anno di corso di studio del nuovo ordinamento

Descrizione link: Pagina web del sito di Ateneo riguardante gli Esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti

Link inserito: http://www.univda.it/Esiti_aa_2015-16

Pdf inserito: [visualizza](#)

05/09/2016

Non è possibile offrire quadri delle opinioni dei laureati del corso di laurea magistrale quinquennale, in quanto i primi laureati si sono avuti solo nell'anno solare 2016 e saranno rilevati dall'indagine 2017.

Non essendoci ancora laureati di questo corso (vista la sua recente attivazione), sono mostrati i dati relativi al corrispondente corso pre-riforma.

DATI ALMALAUREA

Si evidenzia che il link inserito rimanda alla sezione "trasparenza" messa a disposizione da ALMALAUREA. A tal proposito si segnala che tale consorzio, nel $\frac{1}{2}$ collettivo di riferimento $\frac{1}{2}$ considera i soli laureati che hanno conseguito il titolo con al massimo un anno di ritardo rispetto alla durata legale del corso stesso (quindi iscritti al corso necessariamente in anni recenti rispetto all'anno di laurea). Sono quindi possibili discrepanze tra il numero totale di laureati e il collettivo di riferimento.

Per completezza di informazione si allega anche il file.pdf contenente il Report Profilo dei Laureati, contenente le risposte fornite da tutti i laureati che hanno aderito all'indagine (inclusi i laureati che hanno conseguito il titolo con oltre un anno di ritardo rispetto alla durata legale).

Descrizione link: link sezione trasparenza ALMALAUREA - i dati sono confrontati con la classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/trasparenza.php?annoprofilo=2016&annooccupazione=2015&codicione=0>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo laureati 2015 - Indagine 2016



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/09/2016

In allegato i grafici dei dati di ingresso, percorso e uscita.

Si evidenzia inoltre che, per ragioni di continuità, nell' allegato al quadro C1 sono stati riportati dati a partire dal 2003, ma il corso di laurea del nuovo ordinamento è attivo solo dal 2011, sono presenti quindi anche i dati del previgente ordinamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

05/09/2016

Non è possibile offrire un quadro della condizione occupazionale dei laureati del Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale.

Non essendoci ancora laureati di questo corso (vista la sua recente attivazione a.a. 2011-2012), sono mostrati i dati relativi al corrispondente corso pre-riforma.

Note sul link e sul file.pdf inseriti:

Si evidenzia che il link inserito rimanda alla sezione "trasparenza" messa a disposizione dal Consorzio ALMALAUREA. A tal proposito si segnala che il predetto Consorzio, al fine di permettere una corretta confrontabilità della documentazione, considera nel "collettivo di riferimento" i soli laureati che non lavoravano al momento della laurea.

Indagine occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea (SFP quadriennale)

Descrizione link: Sezione trasparenza ALMALAUREA-Condizione occupazionale-confronto sulla classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/trasparenza.php?annoprofilo=2016&annooccupazione=2015&codicione=0>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale a 1,3,5 anni dalla laurea - report complessivo da sito ALMALAUREA

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

26/09/2014

Nei Corsi di Laurea per i futuri insegnanti, assume un ruolo importante la pratica del tirocinio.

Le attività predisposte assumono una duplice forma:

- il tirocinio indiretto, la cui conduzione è curata dai supervisori, viene svolto in ateneo e prevede simulazioni, lavori di gruppo, presentazione e riflessione su esperienze didattiche significative;
- il tirocinio diretto, effettuato all'interno delle istituzioni scolastiche, guidato dai supervisori in accordo con i docenti delle scuole accoglienti.

Per permettere la conoscenza dei differenti contesti educativi presenti nella realtà valdostana, gli studenti svolgono i tirocini in ambienti diversi (scuola di montagna, scuola di città, scuola di periferia).

Gli studenti vengono distribuiti nelle scuole secondo criteri stabiliti dai supervisori per assicurare la varietà delle esperienze e l'individualizzazione dei percorsi in relazione all'indirizzo scelto.

Il tirocinio avviene sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria.

Nell'a.a. 2013/2014, con l'attivazione del terzo anno di corso, la seconda coorte di studenti ha iniziato l'esperienza di tirocinio, che si concluderà al 30 settembre 2014. Pertanto, al momento, non sono ancora disponibili le opinioni delle scuole accoglienti.

In allegato il report delle opinioni degli studenti, concernente l'a.a. 2012/2013

Pdf inserito: [visualizza](#)



01/04/2016

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è stato istituito conformemente a quanto indicato nel documento denominato "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario italiano" (AVA) approvato dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in data 24 luglio 2012.

Il Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta, con deliberazione del 24 settembre 2012, ha definito processi ed attori interni per dar corso al citato documento AVA ed ha individuato la prima composizione dell'organo. Con successiva deliberazione del 10 marzo 2014, il Consiglio ha rideterminato la composizione del PQA ed ha contestualmente approvato un documento che specifica compiti e funzioni di tutti gli organi di Ateneo coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) per le attività formative e per le attività di ricerca.

Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto di Ateneo, i componenti del PQA restano in carica tre anni e le rispettive nomine possono essere rinnovate per non più di due mandati.

Le funzioni di supporto tecnico-amministrativo all'attività del PQA sono assicurate dall'Ufficio Statistica e Valutazione di Ateneo.

Struttura di AQ della formazione

Il Consiglio dell'Università ed il Senato Accademico determinano la politica della qualità.

Il PQA gestisce le attività di AQ raccogliendo i dati necessari, sviluppando appositi indicatori e, ove necessario, svolgendo attività di audit interno.

I Consigli di Corso di studio sono il primo organo nel quale si svolgono le attività di AQ della formazione. Il Coordinatore del Corso di studio è il responsabile delle azioni di AQ, destinatario dei dati raccolti dal PQA e degli indicatori elaborati; il Coordinatore del Corso di studio attiva per svolgere le attività di audit dei singoli insegnamenti o moduli, dandone evidenza al PQA. Condivide con il Consiglio di Corso di studio gli esiti delle attività di AQ e propone al Consiglio di Dipartimento le azioni correttive necessarie.

Il Consiglio di Dipartimento assume le decisioni necessarie a migliorare la qualità delle attività di formazione, sentito il parere dei Coordinatori dei Corsi di studio. Il Direttore di Dipartimento garantisce il coordinamento tra i diversi corsi di studio e verifica eventuali sinergie nelle azioni di AQ.

La Commissione SUA - CdS elabora la Scheda Unica Annuale dei corsi di studio (SUA-CdS) e la propone al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione, redige il rapporto di riesame e lo propone per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento.

Le Commissioni Paritetiche effettuano il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e predispongono apposita relazione annuale prevista dal sistema di autovalutazione, valutazione ed accreditamento.

Il Nucleo di Valutazione verifica l'efficacia e l'efficienza delle azioni di AQ redigendo la propria relazione annuale prevista dal sistema di autovalutazione, valutazione ed accreditamento.

Descrizione link: pagina del sito contenente link agli organi di Ateneo coinvolti nel processo di assicurazione della qualità

Link inserito: http://www.univda.it/organi_di_ateneo

19/05/2016

La commissione è composta come segue:

Prof. Andrea Bobbio (presidente)

Prof.ssa Anna Maria Pioletti

Prof. Fabrizio Bertolino

Sig.ra Alessandra Trapani (rappresentante degli studenti)

La Commissione si è riunita il 12 aprile 2016 per discutere e coordinare la stesura della scheda SUA-CdS. Successivamente si è avuto un incontro il 13 aprile per integrare taluni aspetti non precedentemente analizzati. Si sono sentiti, inoltre, la prof. Grange, quale presidente della commissione tirocini, della commissione paritetica docenti-studenti e referente dell'internazionalizzazione e la dott. Luboz, per quanto attiene gli aspetti organizzativi ed amministrativi della documentazione SUA.

Descrizione link: Link Commissione SUA-CdS

Link inserito: http://www.univda.it/commissioni_sua-cds_formazione



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2016

La commissione SUA del corso di studio in oggetto ha ritenuto opportuno determinare come segue scadenze e tempistiche del suo lavoro:

- Convocazione di riunioni nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e settembre 2016, al fine di analizzare e ordinare i materiali necessari alla compilazione delle sezioni della scheda, sviluppare le opportune discussioni e valutazioni, predisporre e organizzare le più opportune modalità di raccolta ed elaborazione dei dati.
- Convocazione della commissione entro 7 gg. prima delle scadenze definite dal Consiglio di Dipartimento coerentemente con le tempistiche previste per la compilazione dei quadri al fine dell'inserimento dei dati in via telematica e verifica finale dei quadri compilati.



QUADRO D4

Riesame annuale

13/04/2016

Si veda i tempi e i modi di conduzione indicati nel quadro B2



QUADRO D5

Progettazione del CdS

20/05/2016

Il Consiglio di Corso di studi si avvale, nel suo funzionamento, di articolazioni specifiche così declinate:

- commissione didattica: finalizzata al riconoscimento crediti e a tutte quelle funzioni riconosciute dal regolamento di Ateneo. Tale commissione è composta dai professori Maurizio Piseri e Fabrizio Bertolino
- commissione tirocinio: finalizzata alla progettazione, al monitoraggio alla valutazione delle attività di tirocinio nonché alla predisposizione di strumenti e materiali funzionali alle pratiche della riflessività professionale. È presieduta dalla prof.

Teresa Grange e composta dai prof. Luisa Revelli; Serenella Besio; Andrea Bobbio; Angela Piu; Maurizio Piseri; e dai tutor di tirocinio.

- commissione per l'innovazione dell'insegnamento: finalizzata all'implementazione delle acquisizioni più recenti della didattica universitaria nell'ambito di un corso di studi contraddistinto da una veicolazione plurilingue anche in situazione di compresenza tra docenti italofoeni e docenti francofoeni o anglofoeni. Tale organismo è composto dalle prof. Grange, Piu e Robotti.

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio